

Master universitario di II livello in “Gestione operativa della patologia del basso tratto genitale e della cavità endometriale”

Art. 1 Attivazione

Il Master di II Livello in “Gestione operativa della patologia del basso tratto genitale e della cavità endometriale” è istituito e attivato nell’anno accademico 2022/2023 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Politecnica delle Marche, per iniziativa del Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche.

Art. 2 Sede, Direzione e gestione didattico amministrativa

Le Sedi di svolgimento del Master saranno:

1. Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona (Reparto di Ginecologia, Ambulatorio chirurgico di colposcopia ed isteroscopia, Ambulatorio di ecografia ginecologica, Sale operatorie di Ginecologia)
2. Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Politecnica delle Marche (aule didattiche, laboratori didattici/training)

La gestione didattica del Master è affidata ad un Comitato Ordinatore composto da tre membri: Prof. Andrea Ciavattini, Prof.ssa Gaia Goteri e Prof.ssa Pasquapina Ciarmela. Il Coordinatore del Master è il Prof. Andrea Ciavattini. La gestione amministrativa e contabile del master è affidata al Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche.

La gestione carriera studenti è affidata all’Ufficio Post Laurea Area Medica.

Art. 3 Domanda formativa espressa dal territorio

Le patologie del basso tratto genitale e della cavità endometriale presentano un’elevata prevalenza nella popolazione generale e possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita della paziente. Tali condizioni hanno la potenzialità di interferire con la capacità riproduttiva e con la salute stessa della paziente, riconoscendo in una quota non trascurabile una potenzialità di evoluzione neoplastica. La disponibilità di professionisti con una preparazione adeguata e specifica sulla gestione operativa di tali patologie è una necessità imprescindibile del sistema sanitario. La peculiarità dell’approccio diagnostico-terapeutico, l’esigenza di una formazione pratica sulle tecniche chirurgiche e di una conoscenza approfondita dei meccanismi patogenetici rende necessaria una formazione di alto livello, specifica ed esaustiva, con possibilità di discussioni guidate e condivisione di immagini diagnostiche.

Art. 4 Finalità e obiettivi

Il Master ha la finalità di conferire ai partecipanti una formazione teorica e pratica sulla gestione delle patologie del basso tratto genitale, inclusa la cavità endometriale, in termini di prevenzione, diagnosi e cura. Tale formazione risulterà spendibile in ambito assistenziale, nei centri ospedalieri, nelle strutture ambulatoriali e nell’ambito di screening per il cervicocarcinoma.

Gli obiettivi formativi sono strutturati in modo da fornire ai discenti le conoscenze e le capacità per l’esecuzione dell’esame colposcopico ed isteroscopico, per la diagnosi delle patologie malformative, per la diagnosi delle patologie infettive, preneoplastiche e neoplastiche del basso tratto genitale e per le procedure terapeutiche chirurgiche ambulatoriali o di sala operatoria. Al termine del master i discenti saranno inoltre in grado di effettuare una comunicazione efficace con il paziente e gli altri professionisti, di eseguire un counseling adeguato e di gestire le complicanze immediate e tardive dei trattamenti.

In particolare, alla conclusione del Master i partecipanti avranno acquisito conoscenze teorico-pratiche approfondite sui seguenti argomenti:

Nozioni preliminari: anatomia normale, anatomia patologica e microbiologia del basso tratto genitale

Anatomia macroscopica e microscopica del basso tratto genitale e dell'endometrio; cenni di embriologia.

Citologia, istologia, anatomia patologica del basso tratto genitale e dell'endometrio.

Storia naturale dell'infezione da HPV e delle lesioni HPV correlate (squamose e ghiandolari), effetto dell'infezione da HPV sull'epitelio della zona di trasformazione.

Nuovi aspetti molecolari: biomarcatori per lo studio della progressione delle lesioni preneoplastiche.

Patogenesi e progressione delle lesioni benigne, preneoplastiche e neoplastiche dell'endometrio e del miometrio.

Competenze di base, terminologia e tecnica dell'esame colposcopico

Anamnesi specifica; norme igienico-sanitarie; posizionamento della paziente; inserimento dello speculum; esecuzione e allestimento del prelievo citologico (fase liquida, vetrino) e microbiologico (HPV test, esame colturale); esame microscopico a fresco.

Terminologia citologica (Bethesda System); terminologia istologica delle lesioni squamose (LAST); terminologia istologica delle lesioni ghiandolari (WHO); terminologia colposcopica (IFCPC); terminologia vulvoskopica (ISSVD); refertazione.

Conoscenza ed utilizzo del colposcopio; materiale necessario all'esecuzione dell'esame; preparazione dell'acido acetico, della soluzione di Lugol e della soluzione di Monsel; approccio sistematico all'esame colposcopico; corretta esposizione della cervice uterina; definizione di colposcopia inadeguata; identificazione della giunzione squamo-colonnare; definizione del tipo di zona di trasformazione; applicazione di acido acetico; descrizione dei cambiamenti indotti dall'acido acetico; utilizzo dello speculum endocervicale; esecuzione del test di Schiller; Swede score; esame colposcopico della vagina.

Interpretazione dei quadri colposcopici normali e patologici, procedure pratiche di base

Quadri normali: epitelio squamoso; epitelio colonnare; ectropion; epitelio metaplastico; zona di trasformazione congenita; aspetto della cervice nella paziente nullipara o pluripara; effetti della gravidanza; effetti della post-menopausa; aspetto della vagina.

Patologia preneoplastica e neoplastica: estensione delle lesioni; cambiamenti minori (grado 1) e maggiori (grado 2); aspetti sospetti per invasione; aspetti della VaIN.

Patologie non neoplastica: quadri infiammatori acuti; erosioni; leucoplachia; condilomi; esiti di pregresso trattamento; polipi cervicali; endometriosi cervicale.

Procedure di base: anestesia locale; identificare la zona della biopsia mirata; esecuzione della biopsia cervicale; esecuzione del campionamento endocervicale; esecuzione della biopsia vaginale; controllo del sanguinamento.

Prevenzione e gestione delle lesioni citologiche e istologiche cervico-vaginali

Prevenzione primaria con vaccinazione; Prevenzione secondaria: percorso di screening; organizzazione del primo livello e del secondo livello dello screening.

Gestione della citologia cervicale anormale squamosa (basso e alto grado) e ghiandolare.

Gestione delle lesioni intraepiteliali cervicali squamose di basso e alto grado; gestione dell'adenocarcinoma in situ; gestione delle lesioni vaginali.

Gestione dei casi particolari: donna giovane; donna in gravidanza; donna immunocompromessa; donna con pregressa isterectomia.

Diagnosi, stadiazione e terapia del carcinoma cervicale microinvasivo e invasivo; selezione delle pazienti per approccio fertility-sparing.

Procedure pratiche avanzate

Indicazioni al trattamento escissionale; approccio see & treat; come eseguire il trattamento escissionale con ansa; escissione cervicale tipo 1, 2 e 3 (top-hat); escissione vaginale; controllo del sanguinamento; gestione delle complicanze immediate e tardive; rischio di complicanze ostetriche nelle successive gravidanze; misurazione delle dimensioni e del volume del campione escisso; ecografia transvaginale per la valutazione della rigenerazione cervicale dopo escissione; tecniche di ricanalizzazione cervicale per stenosi (con dilatatori, isteroscopica, LEEP); indicazioni ed esecuzione delle tecniche distruttive delle lesioni cervicali e vaginali.

Patologia vulvare benigna e maligna

Approccio sistematico alla vulvosopia; esecuzione dell'esame vulvosopico; indicazioni alla vulvosopia; reperti vulvosopici normali; reperti vulvosopici patologici; aspetto delle lesioni intraepiteliali vulvari; anestesia locale; esecuzione della biopsia vulvare; tecnica delle escissioni vulvari; tecniche distruttive delle lesioni vulvari; diagnosi e stadiazione del carcinoma vulvare; tecniche di vulvectomia semplice e radicale; anatomia chirurgica della vulva e delle regioni inguinali; linfadenectomia inguino-femorale; tecnica del linfonodo sentinella; ecografia preoperatoria dei linfonodi inguinali.

Qualità in colposcopia e comunicazione

Indicatori di qualità in colposcopia; utilizzo degli indicatori nella pratica clinica; linee guida nazionali e internazionali; accreditamento degli operatori.

Fornire adeguate informazioni prima e dopo l'esame colposcopico; ottenere correttamente il consenso informato; comunicare le notizie sfavorevoli; comunicazione con altri operatori; percorso emotivo della paziente.

Gestione dei dati e nuove tecnologie

Gestione, raccolta e analisi dei dati; disegnare un protocollo di studio.

Tecnologie di supporto all'esecuzione dell'esame colposcopico; nuove tecnologie per l'acquisizione e condivisione delle immagini colposcopiche.

Formazione

Ruolo dei formatori in patologia del basso tratto genitale; fornire feedback ai discenti e definire un piano di apprendimento; comuni difficoltà dell'esame colposcopico e come gestirle; ottimizzare il training in colposcopia.

Competenze di base, terminologia e tecnica dell'esame isteroscopico

Preparazione del paziente, strumentazione e manutenzione, mezzi di distensione e sistemi di erogazione, tecnica dell'esame isteroscopico. Interpretazione dei quadri isteroscopici e terminologia. Indicazioni all'esame isteroscopico, tecniche di campionamento endometriale. Tecniche di isteroscopia operativa ambulatoriale. Ecografia 3D: tecnica di esecuzione, terminologia e referto.

Gestione della patologia del canale cervicale e della cavità endometriale

Diagnosi, classificazione e gestione della patologia malformativa uterina. Gestione dei polipi endometriali. Gestione dei miomi sottomucosi. Diagnosi e gestione dell'istmocele. Gestione dell'iperplasia endometriale.

Art. 5 Durata

La durata del Master è di 12 mesi dall'inizio dell'attività didattica.

Art. 6 Numero posti disponibili

Al Master sono ammessi allievi per un minimo di 10 ed un massimo di 20. L'attivazione del Master è revocata qualora non venga raggiunto il numero di 10 iscrizioni.

Art. 7 Requisiti di ammissione ed eventuali incompatibilità

Al Master sono ammessi i laureati in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41) (ordinamento ex DM 270/2004)
- Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia (classe 46/S) (Ordinamento ex DM 509/1999);
- Laurea in Medicina e Chirurgia (ordinamento antecedente al DM 509/1999)

Sono ammessi, altresì, i possessori di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dal Comitato ordinatore equiparabile, ai soli fini dell'ammissione al Master, per durata e contenuto, al titolo italiano richiesto. I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Master universitario.

Art. 8 Modalità di selezione e termini di iscrizione

Qualora il numero di aspiranti sia superiore al numero massimo dei posti previsto (20), l'accesso al Master avverrà mediante selezione dei candidati realizzata sulla base di un test a risposta multipla. Ai soli fini conoscitivi, alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un curriculum vitae e professionale. Non è prevista una selezione qualora il numero dei candidati sia inferiore al numero dei posti disponibili.

Art. 9 Percorso formativo

L'attività didattica viene svolta da docenti dell'Università Politecnica delle Marche, docenti di altre Università Italiane ed esperti qualificati dipendenti del SSN. Il Master è svolto in lingua italiana.

Art. 10 Piano didattico

Il Master, che si svolgerà presso la "Clinica di Ostetricia e Ginecologia" dell'Università Politecnica delle Marche – Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona, è articolato in 11 Corsi, di cui 5 integrati. Sono previste lezioni frontali (448 ore) e una didattica alternativa costituita da frequenza presso l'ambulatorio chirurgico e la sala operatoria della Clinica di Ostetricia e Ginecologia, con osservazione delle procedure, discussione dei casi clinici, esercitazioni pratiche su simulatori, esercitazioni con video didattici, chirurgia in live-streaming (didattica alternativa = 322 ore). In aggiunta sono previste 50 ore di tirocinio pratico presso la Clinica di Ostetricia e Ginecologia con svolgimento, da parte degli studenti del Master, di attività cliniche/diagnostiche e/o strumentali. Sono inoltre previste 630 ore di studio individuale basate su studio della letteratura scientifica, sull'esecuzione di casi clinici guidati e sulla preparazione per l'esame finale. Il piano didattico prevede anche quattro seminari tenuti da docenti di rilevanza nazionale ed internazionale.

| PIANO DIDATTICO | | | | | |
|---|--------|-----|-------------------------|------------------------------|---------------------------|
| Titolo dell'attività | SSD | CFU | Struttura del credito | | |
| | | | N° ore lezione frontale | N° ore didattica alternativa | N° ore studio individuale |
| Corso 1 (integrato - 6 CFU): Nozioni preliminari: anatomia normale e anatomia patologica del basso tratto genitale e dell'endometrio Coordinatore: Prof.ssa Goteri | | | | | |
| Anatomia normale ed anatomia patologica del basso tratto genitale e dell'endometrio | MED/08 | 4 | 32 | 20 | 48 |
| Giunzione endometrio-miometrio e sviluppo delle lesioni benigne, preneoplastiche e neoplastiche | BIO/16 | 2 | 16 | 10 | 24 |
| Corso 2: Competenze di base, terminologia e tecnica dell'esame colposcopico | MED/40 | 2 | 16 | 10 | 24 |
| Corso 3: Interpretazione dei quadri colposcopici normali e patologici, procedure pratiche di base | MED/40 | 3 | 24 | 14 | 37 |
| Seminario: linee guida europee (Dr.ssa Maggie Cruickshank) | MED/40 | 1 | 8 | 6 | 11 |
| Corso 4 (integrato - 10 CFU): Prevenzione e gestione delle lesioni citologiche e istologiche cervico-vaginali Coordinatore: Prof. Ciavattini | | | | | |
| Prevenzione primaria del tumore della cervice uterina | MED/40 | 2 | 16 | 10 | 24 |
| Gestione delle lesioni citologiche e istologiche cervico-vaginali | MED/40 | 7 | 56 | 34 | 85 |
| Seminario: nuove frontiere di prevenzione mediante la vaccinazione (Dr. Paolo Giorgi Rossi) | MED/40 | 1 | 8 | 6 | 11 |
| Corso 5 (integrato - 6 CFU): Procedure avanzate Coordinatore: bando | | | | | |
| Procedure avanzate 1: trattamento escissionale e distruttivo cervico-vaginale | MED/40 | 3 | 24 | 22 | 29 |
| Procedure avanzate 2: trattamento nei casi particolari e gestione delle complicanze | MED/40 | 2 | 16 | 16 | 18 |
| Seminario: expert colposcopy (Dr. Pekka Nieminen) | MED/40 | 1 | 8 | 6 | 11 |
| Corso 6: Patologia vulvare benigna | MED/40 | 6 | 48 | 44 | 58 |
| Corso 7: Patologia vulvare maligna | MED/40 | 6 | 48 | 44 | 58 |
| Corso 8: Qualità in colposcopia e comunicazione | MED/40 | 1 | 8 | 5 | 12 |
| Seminario: valutazione della qualità in colposcopia e confronto internazionale (Dr. Simon Leeson) | MED/40 | 1 | 8 | 5 | 12 |
| Corso 9 (integrato - 3 CFU): Formazione, gestione dei dati e nuove tecnologie Coordinatore: Prof. Piva | | | | | |
| Ruolo dei formatori in patologia del basso tratto genitale e tecnologie di supporto all'esame colposcopico | MED/40 | 2 | 16 | 10 | 24 |
| Gestione, raccolta e analisi dei dati | MED/40 | 1 | 8 | 5 | 12 |
| Corso 10: Competenze di base, terminologia e tecnica dell'esame isteroscopico | MED/40 | 4 | 32 | 20 | 48 |
| Corso 11 (integrato - 7 CFU): Diagnosi avanzata e gestione della patologia del canale cervicale e della cavità endometriale Coordinatore: bando | | | | | |
| Diagnosi avanzata – ecografia 3D | MED/40 | 1 | 8 | 5 | 12 |

| | | | | | |
|---|--------|---|----|----|----|
| Gestione della patologia del canale cervicale e della cavità endometriale 1 | MED/40 | 2 | 16 | 10 | 24 |
| Gestione della patologia del canale cervicale e della cavità endometriale 2 | MED/40 | 4 | 32 | 20 | 48 |

Art. 11 Obblighi di frequenza e verifica finale

La frequenza al Master è obbligatoria. Per essere ammesso alla prova finale il partecipante dovrà aver frequentato regolarmente almeno il 75% delle attività didattiche, aver superato gli esami relativi agli 11 corsi ed aver ottenuto un giudizio positivo sul tirocinio pratico.

La prova finale consisterà nella compilazione di un elaborato scritto (tesi) su tema a scelta dello studente inerente alla gestione delle patologie del basso tratto genitale, con presentazione e discussione in aula (2 CFU).

Art. 12 Conseguimento del titolo

Al superamento della prova finale i partecipanti conseguiranno il titolo di Master di II livello in Gestione operativa della patologia del basso tratto genitale e della cavità endometriale rilasciato dall'Università Politecnica delle Marche.

Art. 13 Proponenti del Master e Comitato ordinatore

I docenti proponenti il Master sono:

Prof. Andrea Ciavattini (PO)

Prof.ssa Gaia Goteri (PA)

Prof.ssa Pasquapina Ciarmela (PA)

I membri facenti parte del Comitato Ordinatore sono:

Prof. Andrea Ciavattini (PO)

Prof.ssa Gaia Goteri (PA)

Prof.ssa Pasquapina Ciarmela (PA)

Il Coordinatore del Master è:

Prof. Andrea Ciavattini

Art. 14 Aspetti economici

L'importo del contributo dovuto dagli iscritti al Master è pari ad € 4688,00 comprensivo della tassa regionale per il diritto allo studio, del costo della pergamena e dell'assicurazione, escluse le imposte di bollo assolte in modo virtuale per un importo totale di € 48,00 a carico dello studente. Tale onere dovrà essere versato in unica soluzione all'atto dell'iscrizione. L'importo del contributo di iscrizione non verrà rimborsato.

Art. 15 Modalità di iscrizione ed inizio del Master

A partire dall'emissione del bando i soggetti interessati potranno presentare domanda di ammissione al master comprensiva del curriculum vitae e professionale, secondo le modalità indicate specificatamente nel bando di concorso disponibile nella pagina web www.univpm.it (didattica, master universitari, denominazione master, norme e moduli, norme di ammissione).

Art. 16 Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento al vigente regolamento Master Universitari, emanato con Decreto Rettorale n. 361 del 23 gennaio 2003 e modificato con i Decreti Rettorali n. 591 del 15 maggio 2007, n. 235 del 20 gennaio 2010, n. 518 del 23 maggio 2016 e n.1163 del 17 ottobre 2018.

Art. 17 Riferimenti

Segreteria Amministrativa e Didattica:

- Referente amministrativo: Dott.ssa Maria Sicignano - Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche. Via Tronto 10/A Torrette, 60126 Ancona.
m.sicignano@univpm.it Tel. 0712206222

- Segreteria del Master: Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche, Via Tronto 10/A Torrette, 60126 Ancona.
Tel. 071 2206222; e-mail: dip.disco@univpm.it

- Segreteria gestione carriera dello studente:
Ufficio Post Laurea Area Medica; Via Tronto 10/A Torrette, 60126 Ancona. Tel. 071 2206142/6281;
e-mail: scuole-master.med@sm.univpm.it.